

COMUNICATO STAMPA

Il 12 dicembre 2007 è stato approvato l'Accordo di lavoro fra l'Ufficio dei Brevetti Europeo (EPO) e l'Ufficio Italiano dei Brevetti, in base al quale l'Ufficio dei Brevetti Europeo effettuerà la ricerca di anteriorità corredata da un'opinione scritta sui brevetti depositati in Italia.

Tale accordo entrerà in vigore il 1° luglio 2008.

Si tratta del raggiungimento di un grande obiettivo, che qualifica il brevetto italiano e ne eleva la qualità, sanando la differenza esistente attualmente fra i trentamila brevetti europei, che ogni anno scelgono l'Italia come mercato dove entrare in vigore, ed i circa diecimila brevetti nazionali concessi dall'Ufficio Italiano, i primi quasi esclusivamente di titolari stranieri, gli altri per un 90% di titolari italiani.

I primi più "forti" rilasciati dopo un esame basato su una ricerca di anteriorità considerata la migliore al mondo, gli altri finora rilasciati senza esame di anteriorità.

Questo creava una disfunzione nella fase di tutela giurisdizionale, e non solo, dei brevetti in Italia.

Questo accordo restituisce parità a tutti i brevetti che entrano in vigore in Italia, e va nel senso di aumentare la qualità del brevetto in Europa. Quindi, questa attività si iscrive pienamente anche nella missione dell'Ufficio dei Brevetti Europeo. Il nostro paese può finalmente mettere a disposizione delle imprese, alla pari degli altri grandi Stati europei, un sistema di qualità, interamente supportato dallo Stato, per proteggere l'innovazione e per sostenerla, creando le basi per una maggiore propensione all'estensione della protezione brevettuale all'estero, visti i minori costi generati dall'Accordo per le imprese che chiederanno un brevetto europeo sulla base del brevetto nazionale.